

## GIGOLÒ PER CASO

(*Fading Gigolo*) **Regia e sceneggiatura:** John Turturro - **Fotografia:** Marco Pontecorvo - **Musica:** Abraham Laboriel, Bill Maxwell - **Interpreti:** John Turturro, Woody Allen, Sharon Stone, Sofia Vergara, Vanessa Paradis, Liev Schreiber, Max Casella, Aida Turturro, Bob Balaban, Michael Badalucco - USA 2013, 98', *Lucky Red*.

*Fioravante è un fioraio amico di Murray, il cui piccolo bookshop sta per affrontare la chiusura. Per aiutare gli affari, i due uomini decidono di esercitare il mestiere più antico del mondo: in una New York piena di donne ricche alla ricerca di emozioni forti c'è la possibilità di guadagnare un po' di denaro. I due si mettono al lavoro, ma la comunità ebraica in cui vivono non approva la loro attività...*

Sguardi rapiti e solitudini sospese si incrociano dentro una commedia vaga e garbata conficcata nei molti cuori (etnici) di New York. Ventotto anni dopo *Hannah e le sue sorelle* spetta a John Turturro dirigere Woody Allen, che nella finzione lo inventa gigolò. Apprendista gigolò, perché il suo protagonista impara sul campo il 'mestiere più vecchio del mondo', per cui dimostra una straordinaria disposizione, valorizzando donne a cui qualcuno ha smesso di prestare attenzione. Fioravante, riservato e cortese tutt'altro che di origine italiana, parla poco e osserva molto catturando il nostro sguardo e quello delle sue signore, che avvicina con movimenti morbidi come pennellate. Avvolgente e ipnotico, *Gigolò per caso* è una radiografia ravvicinata di una solitudine gravosa, interrotta dal delicato movimento romantico del Fioravante di Turturro, che pratica l'amore ai tempi della crisi, diluita in qualche bicchiere e in amplessi retribuiti. Amore che non significa stare insieme ma uno accanto all'altro, amore che osserva la bellezza irraggiungibile delle donne, quelle che il protagonista desidera, ama e lascia (andare) nel corso della sua vocazione. (...) Lavorando sul filo dell'*understatement* solenne, John Turturro è la garanzia emotiva di un impalpabile *romance*, che sfuma le *cigarettes*, 'suona' la canzone popolare, consuma l'offerta di corpi, promesse e misteri. La ragione d'essere sono invece le protagoniste femminili che nei dialoghi con lui ricevono il doppio di tempo e di spazio. Perché a Fioravante, sovente in silenzio, spetta il compito equilibratore del testimone. (Marzia Gandolfi, [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it))

John Turturro nel suo nuovo film da regista ha voluto rendere omaggio all'universo femminile, raccontando attraverso una commedia sentimenti, caratteri, personalità e sfumature di tre personaggi di donna in particolare, unite dalla voglia di essere ascoltate e sentirsi ancora giovani. (...) Ironico, profondo, delicato e ben argomentato, il film è il racconto di una società in crisi in pieno stile Woody Allen, che si erge su una Brooklyn non da cartolina ma di quella che puoi scoprire solo perdendoti nei vicoli senza meta, nei quali si sente da lontano una melodia jazz che allietta e rende l'aria spensierata. Il punto di vista del regista è chiaramente ispirato all'amico Allen, che ha firmato insieme a lui la sceneggiatura. *Gigolò per caso* risente in parte delle crisi esistenziali e nevrotiche tipiche del newyorchese, che sono però intervallate dalla tranquillità con la quale Turturro si destreggia nei panni dell'amante a pagamento. (...) È lo sguardo non ancora disincantato di una società che cerca la bellezza nelle piccole cose, che si lascia trascinare i sensi da una melodia musicale, che rimane ad ascoltare le persone solo per il piacere di sentire 'quello che le donne non dicono'. (Valeria Vinzani, [www.filmforlife.org](http://www.filmforlife.org))